

Assemblea ALPA 2019, 25 maggio, Castel San Pietro

Relazione del redattore della Rivista, Gustavo Filliger

Alcune brevi informazioni sulla nostra Rivista.

Consolidata la formula, l'impaginazione e la linea editoriale, aumenta leggermente la tiratura, che ora si aggira sulle 3200 copia per ogni numero, 4 volte l'anno. Il numero degli abbonati è sostanzialmente stabile, e neppure è cambiato il prezzo dell'abbonamento, sempre fisso a 20 franchi annui. La stampa e la distribuzione vengono fatti dalla Tipografia Jam di Prosito, con la quale l'ALPA ha un ottimo rapporto di collaborazione.

La redazione è affidata al sottoscritto, che si avvale della collaborazione, ormai consolidata, dei singoli Patriziati, di alcuni Uffici dell'Amministrazione cantonale, di Enti cantonali e Regionali. I costi della Rivista Patriziale per la maggior parte riguardano la stampa e la distribuzione: sono sempre parzialmente coperti anche dal contributo finanziario che il Cantone Ticino concede all'Alleanza Patriziale ticinese per i suoi numerosi compiti di coordinamento delle attività patriziali. La Rivista Patriziale mantiene il suo ruolo importante di vetrina delle attività che riguardano i singoli Patriziati, ma hanno una certa rilevanza pure i temi che trattano il Territorio ticinese in generale, le foreste, i sentieri, gli alpi, eccetera. La Rivista dà spazio pure alle iniziative culturali, pubblicazioni, allestimenti, mostre, curate o sostenute dai Patriziati. D'intesa con il Consiglio Direttivo dell'ALPA, manteniamo una linea editoriale di indipendenza dalle correnti politiche e associative: il nostro ruolo resta quello di informare, nella maniera più approfondita e completa possibile. Non inseriamo pubblicità nelle nostre pagine, fatta eccezione per la copertina finale, sulla quale figurano due Enti che da anni ci sostengono finanziariamente: la Banca dello Stato del Cantone Ticino e la Mobiliare Assicurazioni, che ringrazio a nome del Consiglio direttivo dell'ALPA. Il ringraziamento, mio personale e dell'ALPA va anche ai collaboratori, diretti e indiretti, alle Amministrazioni patriziali, e agli Enti che collaborano con noi. Nell'affollato panorama dell'editoria ticinese, non è facile mantenere un ruolo di rilievo, ma è quello che auspico per la Rivista Patriziale anche per il futuro.